

# «Mondo nuovo dai valori antichi»

Ieri al Palafiera la partecipata e affollata assemblea dei soci della **Bcc** del Garda di Montichiari. Approvato all'unanimità il bilancio del 115° esercizio finanziario. All'insegna della solidità

■ Un mondo nuovo dai valori antichi. Nuovo come modernità e innovazione negli interessi, antico come continuità e tradizione dei valori. Si è mai visto un presidente di una **Bcc** locale che, oltre ad essere presidente della federazione regionale e di quella nazionale delle banche di **credito cooperativo**, è anche vicepresidente dell'Abi, la potente Associazione bancaria italiana, membro della Commissione dei Cinque Saggi che dovrà designarne il nuovo presidente e affidatario del ministro Tremonti per la costituenda Banca del Mezzogiorno, l'istituto di credito di secondo livello che utilizzerà la rete degli sportelli bancari esistenti nel Sud per la promozione e lo sviluppo delle Pmi del Meridione?

## Da Montichiari a Napoli

La persona di cui parliamo è Alessandro Azzi, banchiere giovane ma di lungo corso nonché presidente della **Bcc** del Garda di Montichiari. Banca che ieri mattina al Palafiera ha approvato all'unanimità il bilancio del 115esimo esercizio finanziario (è nata nel 1895) nel corso di un'affollata assemblea dei soci con la presenza di Amedeo Manzo, presidente della neonata (e gemellata) **Bcc** di Napoli alla quale Montichiari sta fornendo assistenza e consulenza nella persona dell'ex direttore Massimo Campanardi. Detto per inciso, chi voglia farsi un'idea compiuta di cosa sia oggi l'invidiabile «forza tranquilla» della società civile della provincia deve assistere alle assemblee delle **Bcc**: vedrà quel «mondo nuovo dai valori antichi» di cui si parlava in premessa. Lo vedrà non solo nelle cifre del bilancio, gli interessi, ma anche nelle persone dei soci, i valori. Gli uni e gli altri coniugati al massimo livello di compatibilità.

## Bilancio sostanzialmente positivo

Veniamo alle cifre. Azzi, affiancato dai membri del Cda e dal direttore Manuele Martani, ha dato lettura di un bilancio dalle poste robustamente positive relativamente al 2009, l'epicentro della crisi, benché non brillanti come gli anni migliori. Il conto economico chiude con un utile netto di 3,5 milioni, dopo una raccolta diretta di 1,4 miliardi, aumentato dal 10,6% rispetto al 2008; impieghi verso la clientela di 1,3 miliardi, incrementati del 5,1% rispetto all'esercizio precedente; un patrimonio di 167 milioni di euro. Alle iniziative sociali e benefiche sono stati destinati 700mila euro, la stessa cifra degli esercizi più ricchi (5 milioni sono infatti stati stanziati per il terremoto dell'Aquila dall'intero sistema delle **Bcc** italiane).

Banca per banca. Ovvero banca di intermediazione. «Non finanza per fare finanza - ha detto Azzi - ma finanza per lo sviluppo del territorio, coerentemente con la nostra etica fondativa e con le situazioni oggettive di mercato». Non è stato facile, in piena crisi, rimanere ancorati ai valori fondanti e nel contempo tutelare gli interessi legittimi. Ma la **Bcc** del Garda c'è riuscita, visto che i clienti sono saliti a 45mila, con un aumento del

5%, e i soci sono passati a 8000, con un aumento del 5%. Aumentati i dipendenti (264) e gli sportelli, che con Brescia e Manerba passano a 30 unità, alle quali, nel 2010, si aggiungeranno altre due agenzie, portando a 32 il totale delle filiali. «Il **Credito cooperativo** - ha ricordato Azzi - è stato incaricato dal ministro dell'Economia di attuare il progetto per la Banca del Mezzogiorno: il coinvolgimento della nostra componente creditizia, cooperativa e popolare, rappresenta un importante riconoscimento». Alla **Bcc** del Garda è stato assegnato l'Oscar di bilancio 2009 per la comunicazione contabile. Premiato anche il socio Renato Bellandi. Paolo Percassi, presidente di Garda Vita, ha descritto l'attività della società di mutuo soccorso. In tre parole: solida, sodale, solidale.

## CONTI IN SALUTE

Il presidente Alessandro Azzi legge la relazione all'assemblea della **Bcc** del Garda tenutasi ieri a Montichiari. Nella foto a destra, accanto a lui, il direttore Manuele Martani (fotoservizio Reporter / Paletti)

Alessandro Cheula